AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

FDI L'AQUILA: UTENZE E AFFITTO NON PAGATI, ARRIVA ANCHE L'AVVISO DI SFRATTO

27 Aprile 2024



L'AQUILA – Non solo utenze, ora anche gli affitti non pagati: per Fratelli d'Italia arriva così l'avviso di sfratto dalla sede di via Pizzo D'Oca all'Aquila.

Mentre a Pescara è in corso la conferenza programmatica del partito "L'Italia cambia l'Europa" – alla quale partecipano tutti i leader del centrodestra e la squadra dei ministri e parlamentari al gran completo – nel capoluogo si tenta di sedare ulteriori malumori e di non minare gli equilibri e i rapporti ultimamente messi a dura prova dopo l'esito delle regionali, ma oltre all'imbarazzo per il distacco della corrente per morosità emergono nuove clamorose indiscrezioni nel partito guidato dalla premier Giorgia Meloni, eletta proprio nella circoscrizione L'Aquila-Teramo.

Insomma, un pesante incidente di percorso che rischia di lasciare FdI senza una sede in quello considerato il fortino di Fratelli d'Italia, che ha eletto la premier a coronamento di un'ascesa iniziata nel 2017 con l'elezione di Pierluigi Biondi, primo sindaco meloniano di un capoluogo di regione, riconfermato nel 2022.

Nessuno si sbilancia, dall'interno di FdI si assiste ad un rimpallo di responsabilità, e oltre all'affitto, che non sarebbe stato pagato per mesi, pesa la "svista" di non aver provveduto a saldare le ultime bollette, circostanza che ha già costretto i meloniani a spostare, nelle scorse settimane, la prima riunione del nuovo coordinamento provinciale al bar Nero Caffè, in pieno centro città.

E così fonti interne si limitano a riferire che in questi ultimi anni non si sono mai verificati problemi nella gestione della sede, che è sempre rimasta aperta, e che gli intoppi sarebbero sorti con il passaggio di consegne, dopo la fase congressuale e l'insediamento del nuovo coordinamento.

Ma le difficoltà del primo partito d'Abruzzo, al 24,10%, nell'Aquilano al 26%, non si limitano solo alla gestione della sede nel capoluogo regionale e le tensioni che sono emerse con ancora più forza nelle ultime settimane hanno frenato l'entusiasmo per lo storico secondo mandato del presidente della Regione Marco Marsilio, sempre di FdI, riconfermato il 10 marzo con circa sette punti di vantaggio sul candidato del centrosinistra, Luciano D'Amico.

Ed è proprio all'Aquila, dove è a sorpresa in controtendenza il secondo partito dopo il Pd, che si concentra il malcontento per

la mancata elezione di un candidato, con Alessandro Piccinini e Tiziana Del Beato rispettivamente 5.443 e 5.043 voti, al quarto e quinto posto. Davanti a loro i recordmen di preferenze Mario Quaglieri, con 11.748 voti, e Massimo Verrecchia, 7.758, entrambi marsicani, e Anna Maria Rossi, di Sulmona, con 5.491 voti.

Da qui le allusioni, segnalate da più parti, spesso affidate ai social: “Esiste un’etica in tutto quello che si fa e non vince chi calpesta tutto e tutti per arrivare ai propri scopi”, si legge tra le righe di uno dei discussi post di Piccinini, ex assessore comunale dell’Aquila ed ex presidente della Gran Sasso Acqua, che ha chiesto anche il riconteggio delle schede per presunti errori nei verbali.

E non bastano le rassicurazioni arrivate dal coordinatore provinciale Claudio Gregori, sindaco di Barete – “Siamo una squadra forte e unita, e insieme abbiamo dimostrato che possiamo raggiungere grandi obiettivi” – a cancellare settimane di attrito e “sgambetti” che avrebbero penalizzato i candidati aquilani.

A gettare benzina sul fuoco, nei giorni scorsi, Giorgio De Matteis, vice segretario provinciale FI, che dopo un acceso botta e risposta per la questione dei parcheggi in centro all’Aquila, ha definito lo stesso Gregori “confuso e distratto” sottolineando: “sarebbe meglio che si occupasse di Barete e di pagare le bollette”. Con lo stesso Gregori che ha poi minacciato querele.

Solo l’ennesima puntata dello scontro in atto nel centrodestra aquilano dopo il complicato muro contro muro per la formazione della nuova Giunta regionale.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli